

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica**

Prot. n.12/6821/2016

OGGETTO: COMUNE DI CALUSO – VARIANTE PARZIALE N. 10 AL P.R.G.C. -
OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica

visto il progetto preliminare della Variante parziale n. 10 al P.R.G.C., adottato dal Comune di Caluso, con deliberazione del C.C. n. 05 del 27/01/2016, trasmesso alla Città Metropolitana di Torino in data 11/02/2016 (pervenuto in data 19/02/2016) ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
(pratica n. VP-05/2016);

preso atto inoltre delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 5 del 27/01/2016 di adozione della Variante;

rilevato che, il progetto preliminare della Variante parziale n. 10, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone la modifica dell'art. 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per consentire, a seguito dell'alienazione del complesso industriale, il frazionamento dell'area contraddistinta dall'acronimo I44.2 "zona produttiva industriale, esistente e confermata", favorendo il recupero e riqualificazione dell'ambito con l'insediamento di nuove attività in lotti parzializzati;

preso atto che l'area interessata dalla variante è in classe I di pericolosità geomorfologica ad

eccezione della ristretta fascia in classe II, come si evince dall'auto certificazione del Geologo incaricato dal Comune ad adeguare il P.R.G.C. al P.A.I. allegato agli Atti della Variante, ai sensi della Nota Tecnica Esplicativa n. 1 approvata con DGP n. 285 - 9684 del 10 aprile 2012;

preso atto che ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., non sono stati consultati i Soggetti con competenza Ambientale preventivamente all'adozione del progetto preliminare della Variante;

dato atto che la Città Metropolitana di Torino:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi dell'art. 1 comma 9 Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana il 14/04/2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 01/06/2015;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

visto il Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Torino 93- 6209/2016 del 14/03/2016

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito al progetto preliminare della Variante parziale n. 10 al P.R.G.C. (ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Calusa con deliberazione C.C. n. 5 del 27/01/2016, le seguenti osservazioni:
 - al comma 7 art. 17, della L.R. 56/77 e s.m.i., è citato: *"la deliberazione di adozione della Variante contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale e un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d) e) e f) riferito al complesso delle Varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetria o di superficie assentite in deroga."*. Si suggerisce di dare attuazione nella deliberazione di approvazione del progetto definitivo, segnalando i parametri (del sopraccitato comma 5) anche se sono rimasti invariati con la Variante in questione;
 - in riferimento all'iter amministrativo previsto per la Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) si rammenta, a titolo di apporto collaborativo, (come indicato dall'allegato II della D.G.R. 09 giugno 2008, n. 12-8931) che **prima di adottare il progetto preliminare di una Variante parziale devono essere consultati i Soggetti con competenza ambientali (S.C.A.)**, successivamente l'Amministrazione comunale esprimere un parere motivato (in quanto soggetto competente e procedente), nel termine massimo di 90 giorni (dall'invio degli Atti ai S.C.A.) tramite l'Organo Tecnico Comunale che valuta se assoggettare o meno a V.A.S. la Variante, **solo dopo, procede nell'adottare il progetto preliminare della Variante parziale**. Sulla scorta degli Atti trasmessi parrebbe omessa la procedura sopra brevemente richiamata, pertanto, si suggerisce, di **ottemperare prima dell'approvazione del progetto definitivo della Variante in questione**, richiamando negli Atti urbanistici eventuali suggerimento definiti dall'Organo Tecnico Comunale;
2. **di dare atto** che, con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Torino, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il PTC2, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;

3. **di trasmettere** al Comune di Caluso la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 15/03/2016

per Il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale
Generale e Copianificazione Urbanistica

Il Vice Direttore dell'Area Territorio, Trasporti e
Protezione Civile
(Ing. Giannicola Marengo)